

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Invio parere al Rendiconto 2023

Mittente: "Per conto di: mariateresaoppedisano@pec.odceclocri.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 06 Giu 2024 09:35:32

A: "protocollo.staletti" <protocollo.staletti@asmepec.it>

CC:

COMUNE DI STALETTI (Provincia di Catanzaro)	
- 6 GIU. 2024	
Spett.le	10918
Ass.	Class.

FINITIMANO
SILVANO
SEGRETARIO
11-6-24
B

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/06/2024 alle ore 09:35:32 (+0200) il messaggio con oggetto "Invio parere al Rendiconto 2023" è stato inviato da "mariateresaoppedisano@pec.odceclocri.it" ed indirizzato a:

- protocollo.staletti@asmepec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: jpec10889.20240606093532.95763.58.1.1@pec.aruba.it

Allegati: daticert.xml, postacert.eml, smime.p7s

Comune di STALETTI'

Provincia di Catanzaro

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2023**

L'Organo di revisione

Dott.ssa Oppedisano Maria Teresa

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 08 del 06/06/2024

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2024

La sottoscritta, Dott.ssa Maria Teresa Oppedisano Revisore unico dei conti nominata con delibera Consiliare n. 37 del 31/12/2021, preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023, inviato per pec in data 29/05/2024 prot. n. 10739 dalla Responsabile del servizio Finanziario Dott.ssa Grillone, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) delibera n. 70 del 25/05/2024 di approvazione schema di Rendiconto 2023;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) il prospetto dei dati Siope;
- k) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- m) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo

oltre che :

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter esposto nel seguente sommario.



Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento
4. Attività contrattuale
5. Amministrazione dei beni
6. Adempimenti fiscali
7. Pareggio di bilancio
8. Verifiche di cassa
9. Investimenti "Pnrr"

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

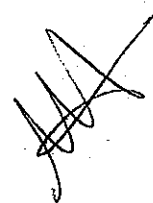
1. Riepilogo generale per Titoli (residui - competenza e cassa)
2. Tributi comunali
3. Recupero evasione tributaria
4. Proventi contravvenzionali
5. Contributo per permesso di costruire
6. Andamento della riscossione su residui delle Entrate
7. Spesa del personale
8. Indebitamento
9. Debiti fuori bilancio
10. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi
11. Variazioni di bilancio

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria

- 1.1 Quadro generale riassuntivo
- 1.2 Risultato d'amministrazione
- 1.3 Risultato di cassa
- 1.4 Equilibrio di competenza della gestione corrente

2. Contabilità economico patrimoniale
3. Relazione sulla gestione
4. Referto del controllo di gestione



I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2024 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 23/04/2024 con Deliberazione n. 05.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2023, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.



Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme;
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;



- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2024 ed al rendiconto della gestione 2022 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

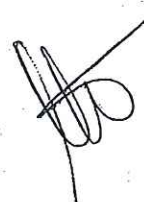
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2023 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 69 del 25/05/2024, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 24/05/2024; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.



4. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2023, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

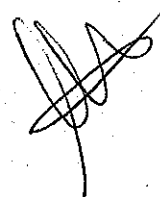


5. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.L. n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 29 del 14/03/2024, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.



6. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Eraio delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
 - è stato presentato il Modello 770/2023, per via telematica in data 31/10/2023 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 30 Aprile 2024, elaborate sulla base del Modello CU 2024;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate in data 14 marzo 2024 il Modello CU 2024, di certificazione delle ritenute dei redditi di lavoro dipendente versate nell'anno 2023. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2024, del Modello 770/2024;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2023, del pro-rata effettivo anno 2023 e della Dichiarazione Iva 2024, in scadenza il 30 aprile 2024;
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2023, entro le scadenze di legge;
 - è stata presentata telematicamente, in data 26/04/2024, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2023, verificando più nello specifico:

che la stessa è completa;

che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;

che è stato correttamente calcolato il pro-rata;

che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;

Il modello Irap, l'Organo di revisione dà atto che è stato inviato telematicamente il 28/11/2023.



7. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.



8. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili;
- 2) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

9. Investimenti "Pnrr"

L'organo di revisione :

- ha riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2023 ha in corso di attuazione interventi correlati al "Pnrr";
- ha accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- ha verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il monitoraggio nella piattaforma Bdap;
- ha verificato l'avvenuta predisposizione di oppositi capitoli da parte dell'Ente, al fine di garantire l'individuazione dell'entrate e dell'uscite relative al finanziamento specifico e, quindi il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Riepilogo generale per titoli (residui - competenza e cassa) 2022 - 2023

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2023 (RS)		Riscossioni in esercizi (RR)		Raccoglimento residui (RT)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+RT)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in competenza (RC)		Accertamenti (A)		Residui attivi da esercizi di competenza (EC=A-CP)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa (TR-CS)		Totale residui attivi da esercizi (TR-EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	139.483,99						
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER RACCOMANDO DI ATTIVITA FINANZIARIE	CP	0,00						
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	1.469.421,04						
	di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00						
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	2.664.011,89						
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	1.781.659,81	RR	310.486,89	R	-67.046,15	EP	1.394.019,47
		CP	2.464.646,59	RC	1.809.382,39	A	2.304.279,34	EC	495.096,95
		CS	4.226.199,30	TR	2.119.671,38	CS	-2.108.527,92	TR	3.679.112,42
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	768.176,42	RR	226.749,00	R	0,00	EP	539.427,42
		CP	960.020,22	RC	393.501,52	A	801.379,14	EC	207.877,52
		CS	1.718.196,64	TR	620.250,52	CS	-1.095.946,12	TR	747.305,04
TITOLO 3	Entrate straordinarie	RS	1.397.400,43	RR	449.708,25	R	-132.456,11	EP	1.306.234,07
		CP	1.312.808,28	RC	252.894,23	A	711.667,11	EC	458.977,86
		CS	3.200.208,71	TR	701.602,48	CS	-2.498.606,23	TR	1.765.206,95
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	2.522.729,06	RR	893.681,38	R	0,00	EP	1.629.046,58
		CP	2.374.175,09	RC	879.844,53	A	1.653.433,31	EC	1.273.668,70
		CS	4.896.903,72	TR	1.773.525,91	CS	-3.423.677,61	TR	2.902.535,46
TITOLO 5	Entrate da liquidazione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
TITOLO 6	Assegnazione Prestiti	RS	-15.659,80	RR	0,00	R	0,00	EP	-15.659,80
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	-15.659,80	TR	0,00	CS	-15.659,80	TR	-15.659,80
TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere-contabile	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	788.714,74	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	788.714,74	TR	0,00	CS	-788.714,74	TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e portafoglio di giro	RS	-19.329,51	RR	9.544,25	R	0,00	EP	-9.783,26
		CP	1.630.000,00	RC	437.170,55	A	459.676,27	EC	2.505,32
		CS	1.650.329,61	TR	466.714,20	CS	-1.202.612,41	TR	12.288,68
TOTALE TITOLI									
TOTALE GENERALE PRELIMINARE ENTRATE									

102

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 31/12/2023 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)			Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	59.139,53							
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTATO	CP	0,00							
Titolo 1	Spese correnti	RS	2.406.083,68	PR	1.442.083,19	R	-14.113,57		EP	949.886,92
		CP	5.128.637,62	PC	2.280.489,11	I	3.438.854,77	ECP	EC	1.158.366,66
		CS	7.008.784,97	TP	3.722.571,30	FPV	0,00		TR	2.108.253,58
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	1.564.473,09	PR	316.342,99	R	-1.013,38		EP	1.247.116,73
		CP	3.429.281,73	PC	810.610,33	I	1.897.763,38	ECP	EC	1.377.273,05
		CS	4.690.595,69	TP	926.953,31	FPV	433.158,13		TR	2.624.389,78
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	94.500,00	PC	87.963,55	I	87.963,55	ECP	EC	0,00
		CS	94.500,00	TP	87.963,55	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/passiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	788.714,74	PC	0,00	I	0,00	ECP	EC	0,00
		CS	788.714,74	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	12.305,42	PR	0,00	R	0,00		EP	12.305,42
		CP	1.650.000,00	PC	455.004,83	I	459.878,27	ECP	EC	4.871,44
		CS	1.662.305,42	TP	455.004,83	FPV	0,00		TR	16.976,86
TOTALE TITOLI		RS	5.282.982,19	PR	1.758.426,17	R	-15.426,95		EP	2.209.309,07
		CP	11.091.134,05	PC	3.543.958,17	I	4.974.777,97	ECP	EC	2.510.311,45
		CS	14.114.901,82	TP	5.192.382,95	FPV	433.158,13		TR	4.749.620,22
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	5.282.982,19	PR	1.758.426,17	R	-15.426,95		EP	2.209.309,07
		CP	11.091.134,05	PC	3.543.958,17	I	4.974.777,97	ECP	EC	2.510.311,45
		CS	14.114.901,82	TP	5.192.382,95	FPV	433.158,13		TR	4.749.620,22

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuelo di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

2. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale ma partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale² (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1% o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-*bis*, del D.L. n. 557/1993, è pari all'1%, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,8% o pari all'1%. I comuni possono aumentarla fino al 2,5% o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a

26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8%, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno

2019.

- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6%. I Comuni possono alzarla fino al 10,6% o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti

dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);
- o per l'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia¹.
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 8 del 29/09/2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imu, e con Deliberazione n. 10 del 28/04/2023, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2023.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 risulta pari :

	Esercizio 2023
Previsione	879.000,00
Accertamento	1.169.561,98
Riscossione (competenza)	1.027.816,39

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione suggerisce al Comune di adempiere agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 risulta pari :

	Esercizio 2023
Previsione	689.368,00
Accertamento	686.094,43
Riscossione (competenza)	371.640,69



Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019

e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "Canone mercatale" è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 31/05/2021.

Ai sensi dell'art. 181, del D.L. n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere gli esercenti commercio su area pubblica ha disposto l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica dal 1° marzo al 15 ottobre 2020. La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021.

	Esercizio 2023
Previsione	12.000,00
Accertamento	0,00
Riscossione (competenza)	0,00

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
-----------	-----------	-----------

Aliquota ____ % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Aliquota ____ % (rendiconto)	Aliquota ____ % (rendiconto)
0,80	0,80	0,80

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/2012, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali. In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all'Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola (art. 4, comma 3-bis, del Dlgs. n. 23/2011).

L'art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/2017, ha escluso, a decorrere dall'anno 2017, l'Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016"). Per tale motivo, anche in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, l'Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall'Ente.

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	-----	23.000,00	23.000,00
Accertamento	20.302,27	19.499,38	22.708,81
Riscossione (competenza)	20.302,27	18.560,98	18.250,31

3. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Ici/Imu	123.336,94	131.411,00	357.072,84
Tarsu/Tia/Tares/Tari	9.907,39		
Altri tributi	1.507,14	2.114,54	14.417,02
Totale	134.814,47	133.525,54	371.489,86

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2021	Euro	19.762,66
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2022	Euro	6.158,25
Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2023	Euro	34.320,90

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi riscossi	Importo avvisi annullati	Importo in Contenzioso
Ici/Imu	231.259,00	49.889,00	39.618,00	43.462,44
Tarsu/Tares	0,00	0,00	0,00	0,00
Tari	17.361,00	6.857,00	2.623,00	3.269,00

4. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
Accertamento	-----	20.934,42	-----	12.943,61	-----	15.762,07
<i>correlato Fede</i>	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	20.934,42	-----	12.817,71	-----	15.762,07
Riscossioni residui	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00
	Anno 2019	70,70	Anno 2020	70,70	Anno 2021	0,00
	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00	Anno 2022	0,00

5. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
Accertamento	-----	38.871,32	-----	29.761,03	-----	13.951,32
Riscossione (competenza)	-----	33.310,01	-----	21.528,59	-----	13.216,38
Riscossioni residui	Anno 2018	0,00	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00
	Anno 2019	0,00	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00
	Anno 2020	0,00	Anno 2021	0,00	Anno 2022	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

6. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

19

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31/12/2023	Fede al 31/12/2023
Imu	Residui iniziali	435.901,84	253.285,69	244.338,46	167.226,95	134.643,10	162.931,29	198.938,67	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	251.696,20	77.013,48	144.234,63	70.102,25	56.872,17	106.424,21		
	Percentuale di riscossione	57,74	30,41	59,03	41,92	42,24	65,32		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	1.324.169,62	1.264.547,34	1.267.886,13	1.330.254,25	1.390.708,65	1.468.085,56	1.548.335,21	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	186.851,41	105.117,46	152.628,99	125.375,25	80.807,27	176.382,59		
	Percentuale di riscossione	14,11	8,31	12,04	9,42	5,81	12,01		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	0,00	70,70	0,00	0,00	126,00	85.034,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	70,70	0,00	0,00	126,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	8.585,60	9.033,00	9.155,00	38.197,00	7.364,00	24.517,00	24.453,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	1.285,60	692,80	1.855,00	30.897,00	0,00	64,00		
	Percentuale di riscossione	14,97	7,67	20,26	80,89	0,00	0,26		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.748,44	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		



7. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2023 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

Spesa di personale ¹	Rendiconto 2008	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spese personale (macroaggregato 1)	0,00	649.531,32	582.498,97	595.876,58
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	0,00	30.832,11	39.202,73	39.191,15
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	21.187,40	3.123,20	12.082,94
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	16.666,66	23.288,20	
Totale spese personale (A)	0,00	718.217,49	648.113,10	687.150,67
- componenti escluse (B)	0,00	210.197,96	441.888,66	430.829,47
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	0,00	508.019,53	206.224,44	256.321,20
Totale				

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2023 l'Ente non ha effettuato nessuna assunzione in quanto la stabilizzazione è avvenuta nel 2021.

- che l'Ente ha effettuato assunzioni nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del DL. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

L'Ente ha:

✓ approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001) con Delibera n 64 del 29/06/2023;

✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n.165/2001);

8. Indebitamento²

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Residuo debito	2.370.474,70	2.289.000,32	2.204.347,89
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	81.474,38	84.652,43	87.963,55
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.289.000,32	2.204.347,89	2.116.384,34

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	76.698,85	75.036,22	70.967,36
Quota capitale	81.474,38	84.652,43	87.963,55
Totale fine anno	158.173,23	159.688,65	158.930,71

9. Debiti fuori bilancio:

L'Ente ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 135.709,47.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento <i>ex art. 194 Tuel</i>	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	21.104,93
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	114.604,54
Totale	135.709,47

- *Evoluzione debiti fuori bilancio*

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Debiti fuori bilancio	113.553,44	312.968,27	135.709,47

10. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	768.952,79	760.361,87	8.590,92	98,88	100,00
Servizio idrico integrato	555.527,56	354.428,84	201.098,72	63,80	100,00

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel), non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

11. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione." L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.



III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.684.011,88		58.138,53	
Utilizzo avanzo di amministrazione ¹⁾	1.469.421,04		Disavanzo di amministrazione ¹⁾	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto, ripianato con accensione di prestiti ²⁾		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ³⁾	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁴⁾	139.483,99				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁵⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.304.279,34	2.119.871,38	Titolo 1 - Spese correnti	3.438.854,77	3.722.571,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	801.379,14	620.250,52	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente ⁶⁾	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	711.867,11	701.602,48			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.853.433,31	1.473.225,91	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.987.783,38	926.853,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁷⁾	433.158,13	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie ⁸⁾	0,00	
Totale entrate finali	5.470.958,90	4.914.750,29	Totale spese finali	5.859.796,28	4.649.424,61
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.983,55	87.983,55
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità ⁹⁾	0,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	459.676,27	466.717,20	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
			Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	459.676,27	455.004,83
Totale entrate dell'esercizio	5.930.635,17	5.381.467,49	Totale spese dell'esercizio	6.407.436,10	5.192.392,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.539.540,20	8.065.479,37	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.465.574,63	5.192.392,99
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.073.965,57	2.873.086,38
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	0,00			
TOTALE A PAREGGIO	7.539.540,20	8.065.479,37	TOTALE A PAREGGIO	7.539.540,20	8.065.479,37

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

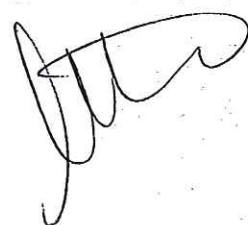
GESTIONE 2023			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023			2.684.011,88
RISCOSSIONI	(+)	1.889.173,87	3.492.293,62
PAGAMENTI	(-)	1.758.426,17	3.433.966,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)		2.873.086,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2023	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)		2.873.086,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.884.166,80	2.438.341,55
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	2.209.309,07	2.540.311,15	4.749.620,22
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			433.158,13
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			5.012.816,38

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</i>		
PARTE ACCANTONATA		
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2023		2.973.402,90
- Fondi rischi contenzioso legale		177.696,46
- Fondo anticipazioni liquidità <u>DL. n. 35/13</u> e s.m. e rifinanziamenti		313.303,92
- Fondo perdite società partecipate		0,00
Altri Accantonamenti		1.532.305,90
Totale parte accantonata (B)		4.996.709,18
PARTE VINCOLATA		
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili		78.966,94
- Vincoli derivanti da trasferimenti		834.318,73
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui		37.746,62
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		52.633,73
Altri Vincoli da specificare		6.008,00
Totale parte vincolata (C)		1.009.674,02
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		182.183,17
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)		-1.175.749,99

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2023		
Totale accertamenti di competenza	+	5.930.635,17
Totale impegni di competenza	-	5.974.277,97
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 43.642,80
Fpv iscritto in entrata		139.483,99
Fpv di spesa		433.158,13
SALDO FPV		-293.674,14
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	199.504,26
Minori residui passivi riaccertati	+	15.126,95
SALDO GESTIONE RESIDUI		-184.377,31
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 43.642,80
SALDO FPV		-293.674,14
SALDO GESTIONE RESIDUI		-184.377,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.469.421,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		4.065.089,59
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023		5.012.816,38



Parte Accantonata**" Fondo crediti di dubbia esigibilità "**

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

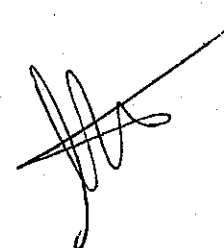
	Risorse accantonate 31 dicembre 2022	Utilizzo 2022 accantonamento	Accantonamento stanziato 2023	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2023
Fcde di parte corrente	3.386.158,31	0,00	0,00	-412.755,41	2.973.402,90
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	3.386.158,31	0,00	0,00	-412.755,41	2.973.402,90

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2022	Importo 2023	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	333.381,56	313.303,92	
Fondo perdite organismi partecipati	0,00	0,00	
Fondo garanzia debiti commerciali	146.749,92	218.359,69	
Fondo contenzioso	170.429,74	177.696,46	
Fondo spese legali	167.310,66	47.359,68	
Fondo indennità di fine mandato	8.114,64	1.529,40	
Fondo oneri futuri	0,00	0,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	
Fondo rinnovi contrattuali	5.002,75	5.252,75	
Fondo potenziali passività	632.592,97	804.987,81	
Altri accantonamenti	443.565,05	454.816,57	



Verifica copertura disavanzo di amministrazione

- Disavanzo quota annua a carico dell'esercizio	€ 58.138,53	
- Disavanzo accertato con il Rendiconto 2018	€ 1.847.047,61	
- Disavanzo atteso		€ 1.788.909,08
- Disavanzo accertato con il rendiconto 2019	€ 1.779.758,93	
- Disavanzo atteso		€ 1.721.620,40
- Disavanzo accertato con rendiconto 2020	€ 1.588.397,29	
- Disavanzo atteso		€ 1.530.258,78
- Disavanzo accertato con il rendiconto 2021	€ 1.514.126,76	
- Disavanzo atteso		€ 1.455.988,23
- Disavanzo accertato con il rendiconto 2022	€ 1.352.560,98	
- Disavanzo atteso		€ 1.294.422,45
- Disavanzo accertato con il rendiconto 2023	€ 1.175.749,99	

1.3 Risultato di cassa

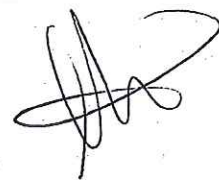
Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2023, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	2.873.086,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	2.873.086,38

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	3.122.385,75	2.684.011,88	2.873.086,38
di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)	601.735,71	428.432,14	918.596,73



Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	507.044,30	601.735,71	428.432,14
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	507.044,30	601.735,71	428.432,14
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	502.243,15	321.108,86	1.429.489,46
Decrementi per pagamenti vincolati	-	407.551,74	494.412,43	939.324,87
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	601.735,71	428.432,14	918.596,73
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	601.735,71	428.432,14	918.596,73

1.4 Equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2023, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio di Bilancio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): di Euro 478.583,04 ,mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 326.036,39 così rappresentato :

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.073.965,57
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	- 104.655,89
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	- 490.726,64
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	478.583,04

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	478.583,04
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 152.546,65
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	326.036,39

Il Risultato di Amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	5.247.382,79	5.534.510,63	5.012.816,38
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	5.086.998,23	5.293.305,60	4.996.709,18
Parte vincolata (C)	1.536.580,77	1.435.582,84	1.009.674,02
Parte destinata agli investimenti (D)	137.930,55	158.183,17	182.183,17
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-1.514.126,76	-1.352.560,98	-1.175.749,99

2. Contabilità economico-patrimoniale

L'Ente con deliberazione di Giunta municipale n. 36 del 23/07/2021 ha optato di non adottare la contabilità economico-patrimoniale ai sensi dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2023 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2023

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno -1	riferimento: art.2424 CC	riferimento DM 28/4/05
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I 1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	43.868,47	44.822,13	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		43.868,47	44.822,13		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II 1	Beni demaniali	4.539.272,88	4.633.953,98		
1.1	Terreni	16.201,72	16.201,72		
1.2	Fabbricati	13.667,31	14.040,09		
1.3	Infrastrutture	672.498,20	623.442,11		
1.9	Altri beni demaniali	3.836.905,63	3.980.270,06		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.006.660,14	1.923.110,74		
2.1	Terreni	39.088,27	39.088,27	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	1.709.094,55	1.757.767,66		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	69.986,20	66.834,95	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	8.645,05	9.125,33	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	5.800,00	9.600,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	34.239,25	39.658,09		
2.7	Mobili e arredi	690,96	1.036,44		
2.8	Infrastrutture	139.115,86			
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.624.389,78	5.453.394,69	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		9.170.322,78	12.010.459,41		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV 1	Partecipazioni in			BI11	BI11
a	imprese controllate			BI11a	BI11a
b	imprese partecipate			BI11b	BI11b
c	altri soggetti				
2	Crediti verso			BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BI12a	BI12a
c	imprese partecipate			BI12b	BI12b
d	altri soggetti			BI12c	BI12c
				BI12d	BI12d
3	Altri titoli			BI13	
Totale immobilizzazioni finanziarie					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		9.214.191,25	12.055.281,54		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 28/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	301.967,29	180.465,69		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	299.456,42	179.495,42		
c	Crediti da Fondi perequativi	2.510,87	970,27		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	3.645.111,57	3.272.990,42		
a	verso amministrazioni pubbliche	3.612.120,34	3.272.990,42	CI12	CI12
b	imprese controllate			CI13	CI13
c	imprese partecipate				
d	verso altri soggetti	32.991,23			
3	Verso clienti ed utenti	252.596,13	46.705,03	CI11	CI11
4	Altri Crediti	17.417,61	25.927,62	CI15	CI15
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per terzi	9.783,36	19.329,61		
c	altri	7.634,25	6.598,01		
	Totale crediti	4.217.092,60	3.626.088,76		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI15	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.873.086,38	2.684.011,88		
a	Istituto tesoriere		2.684.011,88		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	2.873.086,38			
2	Altri depositi bancari e postali	116.353,05	44.938,06	CIV1 CIV2,3	CIV1b,c CIV2,3
3	Denaro e valori in cassa				
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.989.439,43	2.728.949,94		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.206.532,03	6.256.038,70		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.420.723,28	18.310.320,24		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 28/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	1.881.087,42	1.881.087,42	AI	AI
II	Riserve	4.582.985,21	4.693.715,01		
	b. da capitale			AI, AIII	AI, AIII
	c. da permessi di costruire	43.712,35	29.761,03	AIX	AIX
	d. riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.539.272,86	4.663.953,98		
	e. altre riserve indisponibili				
	f. altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio			AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.869.295,25	4.578.215,39	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		8.333.367,88	11.153.017,82		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	1.491.642,67	1.573.765,73	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.491.642,67	1.573.765,73		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.846.092,51	1.600.674,50		
a.	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b.	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c.	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d.	verso altri finanziatori	1.846.092,51	1.600.674,50	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.589.008,03	3.256.261,02	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	364.023,43	343.253,62		
a.	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b.	altre amministrazioni pubbliche	303.956,81	270.313,21		
c.	imprese controllate			D9	D8
d.	imprese partecipate			D10	D9
e.	altri soggetti	60.066,62	72.940,41		
5	Altri debiti	796.588,76	383.347,55	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a.	tributari	124.631,72	25.942,93		
b.	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.064,53	13.893,00		
c.	per attività svolta per terzi (2)				
d.	altri	663.892,51	343.511,62		
TOTALE DEBITI (D)		6.595.712,73	5.583.536,69		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a.	da altre amministrazioni pubbliche				
b.	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)					
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		16.420.723,28	18.310.320,24		
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 28/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	433.158,13			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		433.158,13			

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegati* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

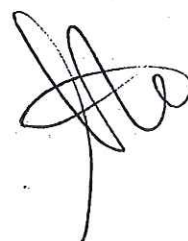
Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12¹, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/2012;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.



CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione suggerisce:

- *di adottare politiche che permettano il graduale rientro del debito, una sua minor incidenza rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi;*
- *di monitorare trimestralmente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata;*
- *di adottare tempestivamente politiche di programmazione del fabbisogno di personale che permettano negli anni successivi di ottemperare al principio di riduzione complessiva della spesa.*
- *Fondo rischi e contenzioso: di procedere quanto prima alla previsione nell'esercizio in corso di integrazione degli accantonamenti di riferimento e di monitorare costantemente le problematiche di riferimento .*



Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023.

Grotteria , 06/06/2024

L'Organo di revisione

Dott.ssa Maria Teresa Oppedisano

Dott.ssa Maria Teresa Oppedisano

N° Iscrizione Ordine 113

